

Grave atto di teppismo fascista a Fiesole

Ancora una volta si sono verificati nel Comune di Fiesole una serie di atti di teppismo fascista: nella notte di ieri sono stati distrutti una lapide ed un cippo che ricordano la morte di tre antifascisti fiesolani.

La lapide posta sulla facciata della scuola elementare di Caldine rendeva omaggio al sacrificio di due partigiani uccisi dai nazi-fascisti (Franco Vannini e Assilli Numintore), il cippo, in località Alberaccio, ricordava la morte, durante la guerra di Liberazione, di Gino Francini. Sia la lapide che il cippo erano già stati gravemente danneggiati il 27 marzo '75.

Questa serie di vandalismi va ad aggiungersi agli attentati che hanno distrutto per ben due volte la lapide in ricordo dell'uccisione del partigiano Bruno Giugni, posta al Salviatino.

Tutta Fiesole democratica, turbata ed offesa dal rinnovarsi di questi atti, frutto della rabbia per il totale isolamento nel quale sono posti i fascisti, esprime tutto il proprio sdegno e, annunciando manifestazioni di condanna, chiede alle autorità preposte che si faccia il possibile per assicurare alla giustizia gli autori di questi vandalismi fascisti.

unita
4/10/77